

Provincia di VERCELLI

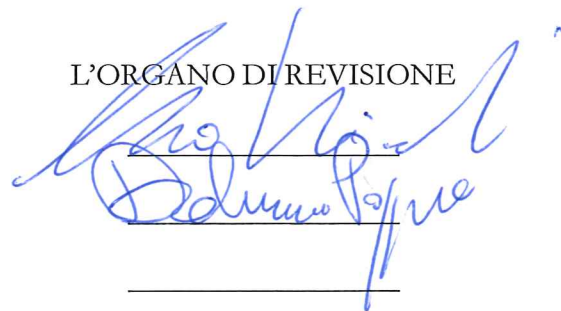
**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**Anno
2015**

© CNDCEC- ANCREL – 2016

L'ORGANO DI REVISIONE



INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica patto di stabilità interno

Analisi delle principali poste

Verifica congruità fondi

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Prospetto di conciliazione

Conto economico

Conto del patrimonio

Relazione della giunta sul rendiconto

Rendiconti di settore

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Ripiano disavanzo

Conclusioni

INTRODUZIONE

I revisori :

- rag. Dalmazio Poggio,
- dott. Carlo Vicarioli,

nominati con delibera dell'organo consiliare n. 211 del 28.09.2015;

attuali revisori dell'Ente a seguito del decesso in tempi recentissimi, del presidente dott. Gianni Leo (è in corso di ratifica da parte dell'Ente la sua sostituzione a seguito di estrazione avvenuta presso la prefettura di Vercelli in data 23 marzo scorso, secondo la Legge vigente);

- ◆ ricevuta in data 08.04.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta provinciale n. 29 del 08.04.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m d.lgs.118/2011);
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
 - nota informativa che evidenzi gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
-
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;

- ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 130 del 02.08.1996, modificato con delibera n. 199 del 30.11.2009;

DATO ATTO CHE

l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il sistema contabile semplificato con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;

- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 66 al n. 92;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 28.09.2015, con delibera n. 212;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 47.643,59 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.P. n. 27 del 08.04.2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 4.005 reversali e n. 7.187 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria non è stato necessario;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il

conto del tesoriere dell'ente, banca Unicredit SpA , reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			13.320.762,89
Riscossioni	14.253.678,20	32.448.268,35	46.701.946,55
Pagamenti	11.696.261,90	35.748.427,59	47.444.689,49
Fondo di cassa al 31 dicembre			12.578.019,95
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			12.578.019,95
di cui per cassa vincolata			

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	12.578.019,95
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	19.839,49
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	19.839,49

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2	2012	2013
		2014	
Disponibilità		1.689.963,11	18.786.431,96
Anticipazioni		0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		0,00	492.195,20
			0,00

Nel corso degli ultimi tre esercizi l'Ente non ha avuto necessità di ricorrere ad anticipazione di tesoreria.

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2015 è stato di euro 9.090.177,09:

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 15.886,83 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 19.839,49 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un *disavanzo* di Euro 1.228.937,70, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
4	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza	41.072.130,56	39.782.839,49	45.059.772,65
Impegni di competenza	42.842.962,50	37.347.475,51	46.288.710,35
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	-1.770.831,94	2.435.363,98	-1.228.937,70

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2015
Riscossioni	(+)	32.448.268,35
Pagamenti	(-)	35.748.427,59
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-3.300.159,24
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	0,00
Residui attivi	(+)	12.611.504,30
Residui passivi	(-)	10.540.282,76
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	2.071.221,54
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		-1.228.937,70

Il disavanzo della gestione di competenza è stato ripianato per euro 1.228.937,780 mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2014.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015,

integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	14.015.972,68	13.407.027,57	13.296.741,64
Entrate titolo II	18.377.911,60	13.803.597,90	17.603.310,28
Entrate titolo III	3.966.824,07	6.945.765,17	4.468.584,32
Totale titoli (I+II+III) (A)	36.360.708,35	34.156.390,64	35.368.636,24
Spese titolo I (B)	33.109.785,45	29.727.696,76	32.399.011,22
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	1.785.925,43	1.208.280,80	1.151.684,88
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	1.464.997,47	3.220.413,08	1.817.940,14
FPV di parte corrente iniziale (+)			3.103.609,29
FPV di parte corrente finale (-)			4.329.540,56
FPV differenza (E)	0,00	0,00	-1.225.931,27
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	451.120,00	2.349.819,80	3.996.178,36
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	1.916.117,47	5.570.232,88	4.588.187,23
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	1.430.544,35	3.345.471,08	2.299.840,24
Entrate titolo V **	492.195,20		2.500.000,00
Totale titoli (IV+V) (M)	1.922.739,55	3.345.471,08	4.799.840,24
Spese titolo II (N)	5.158.568,96	3.637.249,23	7.846.718,08
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-3.235.829,41	-291.778,15	-3.046.877,84
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			5.989.119,23
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	4.074.000,00	1.564.000,00	2.808.411,19
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	838.170,59	1.272.221,85	5.750.652,58

* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

** categorie 2,3 e 4.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
8	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	9.700.694,56	9.700.694,56
Per fondi comunitari ed internazionali	336.405,00	336.405,00
Per imposta di scopo	0,00	0,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	1.571.257,29	1.571.257,29
Per contributi straordinari	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	1.663.380,62	1.663.380,62
Per mutui	2.500.000,00	2.500.000,00
Totale	15.771.737,47	15.771.737,47

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
9	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Recupero evasione tributaria	341.113,17
Entrate per eventi calamitosi	153.819,92
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	1.663.380,62
Altre	0,00
Totale entrate	2.158.313,71
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	153.819,92
Sentenze esecutive ed atti equiparati	47.643,59
Manutenzioni stradali e segnaletica	741.874,49
Totale spese	943.338,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	1.214.975,71

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un **avanzo** di Euro 7.504.115,09, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			13.320.762,89
RISCOSSIONI	14.253.678,20	32.448.268,35	46.701.946,55
PAGAMENTI	11.696.261,90	35.748.427,59	47.444.689,49
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			12.578.019,95
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			12.578.019,95
RESIDUI ATTIVI	5.309.542,66	12.611.504,30	17.921.046,96
RESIDUI PASSIVI	2.320.039,88	10.540.282,76	12.860.322,64
<i>Differenza</i>			5.060.724,32
<i>FPV per spese correnti</i>			4.329.540,56
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			1.568.026,75
<i>FPV da riaccertamento straordinario</i>			4.164.110,36
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			7.577.066,60

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE				
				11
	2013	2014	2015	
Risultato di amministrazione (+/-)	4.991.619,52	9.656.201,42	7.577.066,60	
di cui:				
a) parte accantonata			2.090.949,71	
b) Parte vincolata	2.336.911,75	5.901.922,13	5.234.369,97	
c) Parte destinata a investimenti	89.274,37	930.000,00	125.840,78	
e) Parte disponibile (+/-)	2.565.433,40	2.824.279,29	125.906,14	

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.214.621,62
vincoli derivanti da trasferimenti	3.688.966,39
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	4.274,37
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	326.507,59
TOTALE PARTE VINCOLATA	5.234.369,97

la parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	1.931.668,91
accantonamenti per contenzioso	-
accantonamenti per indennità fine mandato	-
fondo perdite società partecipate	116.529,00
altri fondi spese e rischi futuri	42.751,80
TOTALE PARTE ACCANTONATA	2.090.949,71

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non aveva disavanzi di amministrazione nel corso degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

						11a
Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	1.505.853,89				2.490.324,47	3.996.178,36
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		2.103.411,19			705.000,00	2.808.411,19
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	1.505.853,89	2.103.411,19	0,00	0,00	3.195.324,47	6.804.589,55

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Nel conto del tesoriere al 31/12/2015 non sono rilevati pagamenti per esecuzione forzata

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti compreso il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	35.720.811,98	14.253.678,20	5.309.542,66	- 16.157.591,12
Residui passivi	39.385.373,45	11.696.261,90	2.320.039,88	- 25.369.071,67

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
		12
Gestione di competenza		2015
Totale accertamenti di competenza (+)		45.059.772,65
Totale impegni di competenza (-)		46.288.710,35
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-1.228.937,70
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		108.685,32
Minori residui attivi riaccertati (-)		16.266.276,44
Minori residui passivi riaccertati (+)		25.369.071,67
SALDO GESTIONE RESIDUI		9.211.480,55
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-1.228.937,70
SALDO GESTIONE RESIDUI		9.211.480,55
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		6.804.589,55
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		2.851.611,87
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015		17.638.744,27

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente **non ha** rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

SALDO FINANZIARIO 2015		13
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	36.190
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	41.548
3	SALDO FINANZIARIO	-5.358
4	SALDO OBIETTIVO 2015	3.462
5	PATTO REGIONALIZZATO VERTICALE INCENTIVATO (art. 1 L. 190/2014)	484
6	PATTO REGIONALIZZATO ORIZZONTALE (145
7	PATTO VERTICALE INCENTIVATO 2° RIPARTO	883
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	2.240
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	-7.598

(in migliaia di euro)

L'ente ha provveduto in data 31.03.2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

Il comma 707 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 conferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo all'anno 2015 o relativo agli anni precedenti accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011. Al riguardo, il comma 26, lettere a), b), c), d ed e), dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011 disciplina le misure di carattere sanzionatorio per gli enti inadempienti al patto di stabilità interno, prevedendo nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) la riduzione del fondo di solidarietà provinciale e del fondo sperimentale di riequilibrio per le città metropolitane e le province. In particolare, è previsto che gli enti locali inadempienti sono assoggettati, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, alla predetta riduzione in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. Parimenti, le province della regione Siciliana e della regione Sardegna sono assoggettati alla riduzione dei trasferimenti erariali nella medesima misura.

In caso di incapienza di tali fondi, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2.

In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge n. 228 del 2012, a valere su qualunque assegnazione finanziaria dovuta dal Ministero dell'interno e, in caso di incapienza, a trattenere le relative somme, per le province interessate, all'atto del pagamento agli stessi dell'imposta municipale propria e, per le città metropolitane e le province, all'atto del riversamento alle medesime dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori.

La sanzione non si applica nel caso in cui il superamento degli obiettivi del patto di stabilità interno sia determinato dalla maggiore spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e

correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio precedente;

b) il limite agli impegni per spese correnti, imputati all'esercizio successivo a quello di inadempienza, che non possono essere assunti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni imputati all'ultimo triennio (per l'anno 2016, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno 2015, non è possibile impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nel triennio 2013-2015, così come risultano dal rendiconto della gestione dell'ente);

c) il divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di patto di stabilità interno relativo all'anno precedente. In assenza della predetta attestazione, l'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito. Ai fini dell'applicazione della sanzione in parola, costituiscono indebitamento le operazioni di cui all'articolo 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, come modificato dall'articolo 75 del decreto legislativo n. 118 del 2011 ovvero: assunzione di mutui, emissione di prestiti obbligazionari, cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap - cosiddetto upfront -, operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015, residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia. Costituisce indebitamento, altresì, il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario. Dal 2015, gli enti locali rilasciano garanzie solo a favore dei soggetti che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito. Non costituiscono indebitamento le operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio.

Si soggiunge che, ai sensi del comma 19 dell'articolo 3 della legge n. 350 del 2003, gli enti locali non possono ricorrere ad indebitamento per il finanziamento di conferimenti rivolti alla ricapitalizzazione di aziende o società finalizzata al ripiano di perdite.

Il divieto di ricorrere ad indebitamento di cui alla richiamata lettera c) non opera, invece, nei riguardi delle devoluzioni di mutui già in carico all'ente locale contratti in anni precedenti in quanto non si tratta di nuovi mutui ma di una diversa finalizzazione del mutuo originario. Non rientrano nel divieto le operazioni che non configurano un nuovo debito, quali i mutui e le emissioni obbligazionarie, il cui ricavato è destinato all'estinzione anticipata di precedenti operazioni di indebitamento che consentono una riduzione del valore finanziario delle passività. Non sono da considerare indebitamento, inoltre, le sottoscrizioni di mutui la cui rata di ammortamento è a carico di un'altra amministrazione pubblica, ai sensi dell'articolo 1, commi 75 e 76, della legge 30 dicembre 2004, n. 311.

d) il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia di contratto, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riguardo ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della citata disposizione.

Si evidenzia che analoga sanzione è prevista – in caso di mancato rispetto della norma recata dall'articolo 1, comma 557, della legge n. 296 del 2006 e successive modificazioni, volta al contenimento delle dinamiche di crescita della spesa di personale – dall'articolo 1, comma 557-ter della citata legge.

Infine, giova ribadire che spetta alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti, nell'ambito dei propri compiti di vigilanza sulla gestione finanziaria degli enti locali (articolo 148-bis, comma 3, del TUEL), la verifica del rispetto dei vincoli e delle limitazioni poste in caso di mancato rispetto dei vincoli di finanza pubblica e, dunque, anche dell'autoapplicazione della predetta sanzione in materia di personale;

e) la riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del decreto legislativo n. 267 del 2000, che vengono rideterminati con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

Si segnala, infine, che la sanzione in parola si applica agli amministratori (presidente, sindaco e componenti della giunta) in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione dei nuovi vincoli di finanza pubblica. I predetti importi sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Con riferimento alla durata delle sanzioni, si ritiene opportuno ribadire che le stesse si applicano nell'anno successivo a quello dell'inadempienza. Conseguentemente, l'inadempienza nel 2015 comporterà l'applicazione delle sanzioni nell'anno 2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE			
			14-15-16
	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>
Categoria I - Imposte			
Imposta sui premi RC Autoveicoli	7.110.091,05	6.058.856,14	5.817.691,70
Tributo esercizio funzioni ambientali	550.000,00	1.308.703,27	1.491.113,17
Imposta Prov.le di trascrizione al P.R.A.	4.330.364,57	4.235.269,75	4.731.731,66
Addizionale sul consumo di energia elettrica	181.558,71	59.009,06	5.222,90
compartecipazione I.R.P.E.F.			
Altre imposte			
Totale categoria I	12.172.014,33	11.661.838,22	12.045.759,43
Categoria II - Tasse			
TOSAP			
TARI			
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES			
Tassa concorsi			
Totale categoria II	0,00	0,00	0,00
Categoria III - Tributi speciali			
tributo speciale deposito Rifiuti in discarica	313.792,20	243.721,53	884,13
Altri tributi propri	43.390,50	44.881,26	44.881,26
Fondo sperimentale di riequilibrio	1.486.775,65	1.456.586,56	1.205.216,82
Totale categoria III	1.843.958,35	1.745.189,35	1.250.982,21
Totale entrate tributarie	14.015.972,68	13.407.027,57	13.296.741,64

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo dei versamenti relativi alle entrate tributarie l'organo di revisione rileva che sono stati recuperati dai Comuni Euro 341.113,17 relativi al tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA).

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	455.847,30	455.506,81	1.303.045,00
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	1.418.609,29	1.000.164,92	2.779.893,03
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. delegate	16.070.998,30	12.230.388,66	13.323.190,42
Contr. e trasf. da parte di org. comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	432.456,71	117.537,51	197.181,83
Totale	18.377.911,60	13.803.597,90	17.603.310,28

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				23
	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	
Servizi pubblici	297.684,63	334.301,46	355.034,26	
Proventi dei beni dell'ente	349.907,69	463.802,97	412.383,03	
Interessi su anticip.ni e crediti	22.635,18	17.302,32	7.578,28	
Utili netti delle aziende				
Proventi diversi	3.296.596,57	6.130.358,42	3.693.588,75	
Totale entrate extratributarie	3.966.824,07	6.945.765,17	4.468.584,32	

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non effettua servizi a domanda individuale.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA				24
	2013	2014	2015	
accertamento	930.829,23	3.951.049,71	1.663.380,62	
riscossione	645.696,86	391.343,14	700.486,31	
%riscossione	69,37%	9,90%	42,11%	

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
25	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	930.829,23	3.951.049,71	1.663.380,62
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	930.829,23	3.951.049,71	1.663.380,62
destinazione a spesa corrente vincolata	465.414,62	478.479,42	741.874,49
Perc. X Spesa Corrente	50,00%	12,11%	44,60%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
		26
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	3.559.706,57	100,00%
Residui riscossi nel 2015	451.083,05	12,67%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	577.985,45	16,24%
Residui (da residui) al 31/12/2015	2.530.638,07	71,09%
Residui della competenza	962.894,31	
Residui totali	3.493.532,38	

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono **diminuite** di Euro 51.419,94 rispetto a quelle dell'esercizio 2014 per i seguenti motivi: nel 2014 erano presenti entrate *una tantum*.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
		27
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	75.690,62	100,00%
Residui riscossi nel 2015	70.856,37	93,61%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.434,25	1,89%
Residui (da residui) al 31/12/2015	3.400,00	4,49%
Residui della competenza	104.519,37	
Residui totali	107.919,37	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI				
				28
Classificazione delle spese		2013	2014	2015
01 -	Personale	7.938.248,36	7.577.983,19	7.132.587,42
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	299.857,46	298.242,33	283.123,17
03 -	Prestazioni di servizi	21.490.747,76	16.036.764,89	16.607.320,65
04 -	Utilizzo di beni di terzi	993.740,00	536.475,16	650.714,71
05 -	Trasferimenti	1.170.371,05	4.161.541,12	6.747.274,93
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	575.095,12	515.913,18	408.912,98
07 -	Imposte e tasse	641.725,70	600.776,89	569.077,36
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente			
09 -	Ammortamenti di esercizio			
10 -	Fondo svalutazione crediti			
11 -	Fondo di riserva			
Totale spese correnti		33.109.785,45	29.727.696,76	32.399.011,22

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale		
		29
	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	8.423.312,20	7.132.587,42
spese incluse nell'int.03	251.060,24	319.943,08
irap	554.443,78	442.623,25
altre spese incluse		
Totale spese di personale	9.228.816,22	7.895.153,75
spese escluse	1.249.967,97	1.260.501,24
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	7.978.848,25	6.634.652,51
Spese correnti	36.803.108,65	32.399.011,22

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

		30
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	5.608.963,00
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	187.168,00
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	1.523.624,42
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	442.623,25
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	132.775,08
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
17	Altre spese (specificare):	
	Totale	7.895.153,75

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti		
		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	1.133.166,34
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	69.204,04
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	58.130,86
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
	Totale	1.260.501,24

Nel caso di estinzione di organismi partecipati l'ente non ha assunto l'obbligo di riassumere dipendenti.

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, deve trasmettere entro il 31.5.2016 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015.

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
			32
	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	217	206	190
spesa per personale	7.938.248,36	7.577.983,19	7.132.587,42
spesa corrente	33.109.785,45	29.727.696,75	32.399.011,22
Costo medio per dipendente	36.581,79	36.786,33	37.539,93
incidenza spesa personale su spesa corrente	23,98%	25,49%	22,01%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
			33
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	820.544,22	839.454,50	877.055,80
Risorse variabili	172.387,91	141.989,10	147.038,43
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	45.248,54	109.138,06	109.138,06
Totale FONDO	947.683,59	872.305,54	914.956,17
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	45.392,67	23.767,90	0,00
Percentuale Fondo su spese intervento 01	11,94%	11,51%	12,83%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del province, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6

del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è diminuita rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
					34
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	121.273,02	84,00%	19.403,68	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	102.990,75	80,00%	20.598,15	0,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	25.924,82	50,00%	12.962,41		0,00
Formazione	17.800,00	50,00%	8.900,00		0,00

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro zero come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente non ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, superando per la manutenzione e le spese di esercizio di autovetture, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 408.912,98 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 3,95%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,16%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Limitazione acquisto immobili

Nel corso dell'anno 2015 l'Ente non ha acquistato immobili..

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a :

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	1.517.785,81
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	577.985,45
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	546.402,89
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	1.486.203,25

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato:

- con la media semplice tra incassato ed accertato sarebbe di euro 1.783.275,23
- con la media semplice dei rapporti annui sarebbe di euro 1.255.463,21
- con la media ponderata sia sul totale degli incassi e dei residui attivi ovvero dei rapporti annui attribuendo un peso del 10% ai tre anni più vecchi del quinquennio e del 35% al biennio precedente sarebbe di euro 1.931.668,91 sui totali e di euro 1.387.897,15 sui rapporti annui.

Avendo l'ente optato in sede di bilancio di previsione 2015 per una percentuale di accantonamento del 36% intende ora avvalersi di tale riduzione nel rendiconto 2015.

Dal confronto fra metodo semplificato, metodo ordinario pieno e metodo ordinario ridotto si ottengono i seguenti elementi:

	importo fondo
Metodo semplificato	1.486.203,25
Metodo ordinario pieno	
media semplice	1.783.275,23
media dei rapporti	1.255.463,21
media ponderata	1.931.668,91
Metodo ordinario ridotto (36%)	
media semplice	641.979,08
media dei rapporti	451.966,76
media ponderata	695.400,81
Importo effettivo accantonato	1.931.668,91

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non è stata accantonata alcuna somma.

Fondo perdite società partecipate

E' stata accantonata la somma di euro 116.529,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2014 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 :

Organismo	perdita 31/12/2014	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo
Nordind	2.775.783,00	14,10	391.385,40	97.846,00
Monterosa 2000	605.032,00	2,58	15.609,83	3.902,00
Sace	790.173,00	0,86	6.795,49	1.699,00
Alpe di Mera	280.185,00	32,43	90.864,00	13.082,00

Fondo indennità di fine mandato

E' stato accantonato come Fondo Pluriennale Vincolato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	1,58%	1,51%	1,16%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
			38
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	13.391.813,45	12.100.112,09	10.353.704,67
Nuovi prestiti (+)	492.195,20	0,00	2.500.000,00
Prestiti rimborsati (-)	1.642.626,67	1.208.280,80	1.151.684,88
Estinzioni anticipate (-)	141.269,89	492.195,20	
Riduzione mutuo CDDPP pos. 4500771/00		45.931,42	
Totale fine anno	12.100.112,09	10.353.704,67	11.702.019,79
Nr. Abitanti al 31/12	176.307,00	177.109,00	176.121,00
Debito medio per abitante	68,63	58,46	66,44

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
			39
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	575.095,12	515.913,18	408.912,98
Quota capitale	1.783.896,56	1.700.476,00	1.151.684,88
Totale fine anno	2.358.991,68	2.216.389,18	1.560.597,86

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente avendo pagato tutti i debiti ha restituito nel 2014 la somma eccedente di euro 492.195,20 per estinzione anticipata della concessione.

L'anticipazione è stata rilevata come indicato nell'art 2, comma 6 del d.l. n. 78/2015.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 nessun contratto di locazione finanziaria.

40

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.P. n. 57 del 28.05.2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.P. n. 21 del 31.03.2016 munito del parere dell'organo di revisione.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2015 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							41
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.969.167,46	1.969.167,46
di cui F.S.R o F.S.						1.035.602,20	1.035.602,20
Titolo II	58.956,88	160.738,62	180.095,41	113.261,17	935.202,17	7.461.163,68	8.909.417,93
di cui trasf. Stato						854.587,32	854.587,32
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo III	27.649,06	1.210,00	67.507,91	2.392,38	2.535.448,07	1.107.591,10	3.741.798,52
di cui Fitti Attivi					3.400,00	104.519,37	107.919,37
di cui sanzioni CdS					2.530.638,07	962.894,31	3.493.532,38
Tot. Parte corrente	86.605,94	161.948,62	247.603,32	115.653,55	3.470.650,24	10.537.922,24	14.620.383,91
Titolo IV	170.680,72	0,00	782.289,54	209.468,36	0,00	1.728.197,56	2.890.636,18
di cui trasf. Stato						332.072,47	332.072,47
di cui trasf. Regione						1.366.957,29	1.366.957,29
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	270.119,33	270.119,33
Tot. Parte capitale	170.680,72	0,00	782.289,54	209.468,36	0,00	1.998.316,89	3.160.755,51
Titolo VI	47.133,53	0,00	0,00	0,00	17.508,84	75.265,17	139.907,54
Totale Attivi	304.420,19	161.948,62	1.029.892,86	325.121,91	3.488.159,08	12.611.504,30	17.921.046,96
PASSIVI							
Titolo I	128.566,20	28.750,00	178.608,20	246.252,63	454.295,22	6.889.586,05	7.926.058,30
Titolo II	403.361,34	0,00	13.481,02	77.740,00	0,00	2.505.876,47	3.000.458,83
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	371.820,56	27.930,17	53.475,54	145.186,75	190.572,25	1.144.820,24	1.933.805,51
Totale Passivi	903.748,10	56.680,17	245.564,76	469.179,38	644.867,47	10.540.282,76	12.860.322,64

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 47.643,59 totalmente ascrivibili alla parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
			42
	2013	2014	2015
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	144.483,35		47.643,59
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	144.483,35	0,00	47.643,59

I debiti fuori bilancio, riconosciuti, derivano principalmente da una causa di lavoro con due ex dipendenti nel settore agricoltura, per un maggior riconoscimento nel corso degli anni.

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio		
		43
Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015
144.483,35	0,00	47.643,59
Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti		
Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015
36.330.708,35	34.156.390,64	35.219.499,14
0,40%	0,00%	0,14%

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 0,00

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto ed evidenzia le seguenti discordanze:

NORDIND (La società non ha presentato alcuna situazione asseverata)

Con particolare riferimento alla SACE, l'Ente nel corso dell'anno ha richiesto alla società la liquidazione della propria quota di partecipazione, avendo ricevuto per altro diniego dalla stessa. Alla data di stesura della presente liquidazione si è avuto evidenza di una perizia di stima sul valore patrimoniale della SACE per addivenire ad una asta richiesta da vari soci, tra cui la Provincia di Biella; tale valore è inferiore al 15% del valore fin qui considerato; alla data odierna la Provincia di Vercelli risulta ancora come socia della stessa, quindi quale immobilizzazione finanziaria nel conto del patrimonio.-

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.

L'Ente non ha proceduto nell'esercizio 2015 ad ampliamento dell'oggetto di contratti di servizio.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Non vi sono società affidatarie *in house*.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente dovrà presentare alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della legge 190/2014.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere

Economo

Concessionari

Consegnatari azioni

Consegnatari beni

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegare le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

			47
Entrate correnti:			
- rettifiche per Iva	-	0,00	
- risconti passivi iniziali	+	0,00	
- risconti passivi finali	-	0,00	
- ratei attivi iniziali	-	0,00	
- ratei attivi finali	+	0,00	
Saldo maggiori/minori proventi			0,00
Spese correnti:			
- rettifiche per Iva	-	0,00	
- costi anni futuri iniziali	+	0,00	
- costi anni futuri finali	-	0,00	
- risconti attivi iniziali	+	0,00	
- risconti attivi finali	-	0,00	
- ratei passivi iniziali	-	0,00	
- ratei passivi finali	+	0,00	
Saldo minori/maggiori oneri			0,00

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

- incremento immobilizzazioni per lavori interni	2.848,88
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I	0,00
- variazione positiva rimanenze	0,00
- quota di ricavi pluriennali	1.397.756,67
- plusvalenze	4.841,28
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi	0,00
- minori debiti iscritti fra residui passivi	13.312.150,16
- sopravvenienze attive	108.212,87
Totale	14.825.809,86
Integrazioni negative:	
- variazione negativa di rimanenze	0,00
- trasferimenti in conto capitale	405.939,45
- quota di ammortamento	4.092.189,61
- minusvalenze	16.665,97
- minori crediti iscritti fra residui attivi	9.640.167,59
- minori crediti iscritti fra crediti di dubbia esigibilità	0,00
- svalutazione attività finanziarie	24.600,00
- sopravvenienze passive	0,00
Totale	14.179.562,62

La conciliazione fra risultato finanziario e risultato economico è la seguente

		49
Risultato finanziario di competenza		- 1.228.937,70
Rettifiche entrate correnti	meno	-
Rettifiche spese correnti	più	-
Integrazioni positive	più	14.825.809,86
Integrazioni negative	meno	14.179.562,62
Storno accertamenti entrate titoli IV	meno	2.299.840,24
Storno accertamenti entrate titolo V	meno	2.500.000,00
Storno impegni titolo II spesa	più	7.846.718,08
Storno impegni titolo III spesa	più	1.151.684,88
Risultato economico		3.615.872,26

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
			50
		2013	2014
			2015
<i>A</i>	<i>Proventi della gestione</i>	37.330.819,26	35.028.107,07
<i>B</i>	<i>Costi della gestione</i>	35.807.288,17	32.702.235,19
	Risultato della gestione	1.523.531,09	2.325.871,88
			522.801,57
<i>C</i>	<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	-224.631,36	-273.827,36
	Risultato della gestione operativa	1.298.899,73	2.052.044,52
			273.436,21
<i>D</i>	<i>Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-561.826,49	-498.610,86
<i>E</i>	<i>Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	332.331,03	1.226.650,35
	Risultato economico di esercizio	1.069.404,27	2.780.084,01
			3.615.872,26

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva che:

Il peggioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: aumento dei costi d'esercizio anche in conseguenza del riaccertamento straordinario dei residui

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro -127.898,49 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 1.681.332,15 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi e gli oneri relativi alle aziende speciali e dalle società partecipate, pari a Euro 249.365,36, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	proventi	oneri
CSI Piemonte	0,86	0,00	4.000,00
Alpe di Mera	32,43	0,00	87.497,36
A.T.L.	9,62	0,00	11.868,00
ATAP	26,45	0,00	146.000,00

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
		51
2013	2014	2015
3.484.827,48	3.777.360,01	4.092.189,61

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari		
		52
	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione	4.841,28	4.841,28
Insussistenze passivo:		13.312.150,16
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	12.350.941,26	
- per minori conferimenti	866.062,78	
- per minori debiti per somme anticipate c/terzi	95.146,12	
Sopravvenienze attive:		108.212,87
di cui:		
- per maggiori crediti	108.212,87	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite	0,00	
- per (altro da specificare)	0,00	
Proventi straordinari		0,00
- per (altro da specificare)	0,00	
Totale proventi straordinari		13.425.204,31
		53
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione	16.665,97	16.665,97
Oneri straordinari		0,00
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti	0,00	
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)	0,00	
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio	0,00	
Insussistenze attivo		9.664.767,59
Di cui:		
- per minori crediti	9.633.916,24	
- per riduzione valore immobilizzazioni	24.600,00	
- per (altro da specificare)	6.251,35	
Sopravvenienze passive		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale oneri straordinari		9.681.433,56

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E .22.* del conto economico come “Insussistenze del passivo” dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.23.* del conto economico come “Sopravvenienze attive” dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25.* del conto economico come “Insussistenze dell’attivo” dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce *E.24.*) o minusvalenze (voce *E.26.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci *E23* ed *E28*).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
				54
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	1.351.467,43	132.400,95	310.944,81	1.794.813,19
Immobilizzazioni materiali	122.591.242,30	8.838.749,64	-4.403.134,42	127.026.857,52
Immobilizzazioni finanziarie	7.110.593,02	0,00	-24.600,00	7.085.993,02
Totale immobilizzazioni	131.053.302,75	8.971.150,59	-4.116.789,61	135.907.663,73
Rimanenze	17.043,08	0,00	0,00	17.043,08
Crediti	35.720.811,98	-17.799.765,02	0,00	17.921.046,96
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	13.320.762,89	-742.742,94	0,00	12.578.019,95
Totale attivo circolante	49.058.617,95	-18.542.507,96	0,00	30.516.109,99
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale dell'attivo	180.111.920,70	-9.571.357,37	-4.116.789,61	166.423.773,72
Conti d'ordine	15.296.245,56	-13.819.675,47	786.153,49	2.262.723,58
Passivo				
Patrimonio netto	81.516.874,38	3.615.872,26	0,00	85.132.746,64
Conferimenti	64.893.035,83	-4.549.802,35	-1.397.756,67	58.945.476,81
Debiti di finanziamento	10.399.636,09	1.348.315,12	0,00	11.747.951,21
Debiti di funzionamento	19.732.866,98	-11.952.808,68	0,00	7.780.058,30
Debiti per anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri debiti	3.569.507,42	-751.966,66	0,00	2.817.540,76
Totale debiti	33.702.010,49	-11.356.460,22	0,00	22.345.550,27
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale del passivo	180.111.920,70	-12.290.390,31	-1.397.756,67	166.423.773,72
Conti d'ordine	15.296.245,56	-13.819.675,47	786.153,49	2.262.723,58

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali		
		55
	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	8.840.229,48	1.479,84
Acquisizioni gratuite	0,00	0,00
Ammortamenti	0,00	3.403.000,00
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	1.397.756,67	0,00
Beni fuori uso	0,00	0,00
Conferimenti in natura ad organismi esterni	0,00	0,00
Rettifica valore immobilizzazione in corso	7.720.742,69	9.403.415,35
TOTALI	17.958.728,84	12.807.895,19

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Rispetto alla valutazione col criterio del costo la corrispondente quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata è la seguente:

Confronto valore iscritto con quota PN			
			56
Organismo partecipato	Valore iscritto nel conto del patrimonio al 31/12/2015	Valore da quota di patrimonio netto della partecipata	Differenza
Alpe di Mera S.p.A.	3.372.533,00	2.126.055,99	-1.246.477,01
ATAP S.p.A.	2.587.866,00	7.017.361,95	4.429.495,95
Ente servizi ed aree espositive srl	2.745,76	9.846,91	7.101,15
Nordind S.p.A.	130.132,80	130.484,91	352,11
Monterosa 2000 S.p.A.	903.700,00	595.110,95	-308.589,05
Società Aeroporto di Cerrione S.p.A.	76.631,00	32.583,96	-44.047,04
Banca Etica Scpa	516,46	n.d.	n.d.
A.T.L. srl	11.868,00	11.220,67	-647,33
TOTALI	7.085.993,02	9.922.665,34	2.836.672,32

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili (e quelli di dubbia esigibilità) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegati le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

(Eventuale)

RENDICONTI DI SETTORE

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato con deliberazione della G.P. n. 29 del 28.03.2013 il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione i revisori riportano, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

- a) Non sono state rilevate irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate;

Considerazioni

- Non sono state rilevate irregolarità contabili e/o finanziarie, né inadempienze già precedentemente segnalate al Consiglio ed eventualmente non sanate;
- In merito al rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno 2015, è da rilevare il forte sfioramento del Patto di Stabilità, così come rilevato nella tabella presente nella relazione, e si invita l'Ente ad attuare tutte le idonee procedure in merito a tale sfioramento, considerando che alla data attuale non sono state mutate le sanzioni previste dalla normativa, così come verificatosi nel corso dell'anno 2014;
- Si prende atto del contenimento delle spese per il personale, così come per il contenimento dell'indebitamento;
- E' stato correttamente determinata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- Nel corso dell'anno 2015 si sono chiusi le operazioni di finanza derivata, peraltro con esito positivo nel corso degli anni. Il Collegio ammonisce l'Ente a non più attivare tali strumenti finanziari;
- Con riferimento al conto del patrimonio, si invita l'Ente ad attuare un controllo analitico più Approfondito soprattutto con riguardo alle partecipazioni finanziarie, tenendo nella dovuta considerazione le eventuali dismissioni delle partecipazioni in perdita strutturale e non strategiche;

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

